

---

## **Cop28: Unhcr, "progressi lenti e insufficienti per affrontare l'impatto senza precedenti del cambiamento climatico e i suoi profondi effetti sulle persone costrette alla fuga"**

L'Unhcr, l'Agenzia Onu per i Rifugiati, chiede "un'azione immediata e collettiva per affrontare l'impatto senza precedenti del cambiamento climatico e i suoi profondi effetti sulle persone costrette alla fuga e sulle comunità che le ospitano", in occasione della 28ª Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (Cop28) a Dubai. In tutto il mondo, gli effetti a catena del cambiamento climatico intensificano le difficoltà vissute dalle comunità sfollate. La convergenza di conflitti e cambiamento climatico ostacola la loro capacità di trovare sicurezza, risorse essenziali e mezzi di sussistenza sostenibili. "L'emergenza climatica sta colpendo le persone costrette alla fuga tre volte: le strappa dalle loro case, aggrava la loro crisi in esilio e distrugge la loro terra d'origine, impedendone il ritorno", ha dichiarato l'alto commissario Onu per i rifugiati, Filippo Grandi. "Questa dura realtà evidenzia il modo in cui l'emergenza climatica esaspera lo sfollamento e la sofferenza umana". Il cambiamento climatico rivela una grave ingiustizia: coloro che hanno contribuito meno al deterioramento ambientale soffrono di più. In una tendenza preoccupante, quasi il 60% delle persone sfollate nel mondo si trova nei Paesi più vulnerabili all'impatto del cambiamento climatico, come Siria, Repubblica Democratica del Congo, Somalia, Afghanistan e Myanmar. "Mentre ci riuniamo alla Cop28, è imperativo dare priorità alla condizione dei più vulnerabili. Il nostro impegno collettivo nell'azione per il clima deve prevedere misure solide per proteggere le persone colpite", ha dichiarato Grandi. "L'inclusione delle persone più colpite è fondamentale per le nostre discussioni e risposte. Le esperienze e le soluzioni delle comunità sfollate meritano un posto di rilievo nella discussione globale sul clima". L'Unhcr invita la comunità globale a unire le forze per riconoscere la resilienza e la capacità di azione delle persone sfollate, esortando il mondo ad ascoltare, imparare e agire collettivamente per un futuro in cui nessuno venga lasciato indietro di fronte alle sfide climatiche. Mentre la comunità internazionale si confronta con un consenso scientifico consolidato e con soluzioni riconosciute, i progressi sono insufficienti e troppo lenti. L'Unhcr sollecita un appello collettivo e coraggioso ad agire chiedendo passi credibili verso un futuro sostenibile. L'urgenza non può essere sopravvalutata; le azioni immediate sono cruciali per le popolazioni sfollate, che hanno un impatto sproporzionato e necessitano urgentemente di sforzi accelerati per affrontare le sfide ambientali che devono affrontare ogni giorno. In vista del Global Refugee Forum della prossima settimana, l'Unhcr si impegna a collaborare strettamente con i governi, i partner del settore privato e la società civile per aprire la strada a un futuro sostenibile in cui il nesso tra cambiamento climatico e sfollamento sia affrontato efficacemente attraverso soluzioni inclusive e innovative. L'Unhcr invita la comunità internazionale a unirsi per affrontare le sfide più urgenti partecipando agli impegni ad agire per il clima, contribuendo a un futuro più sostenibile per le comunità delle persone costrette alla fuga.

Gigliola Alfaro